

l'ansaldino

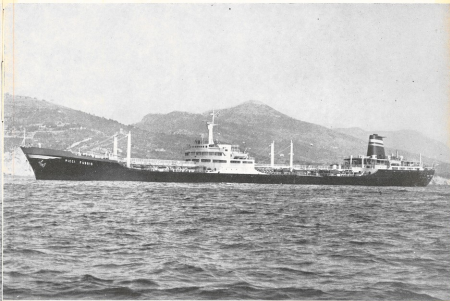
anno VII - n. 78 - luglio/agosto 1982
abbonamento gratuito ai dipendenti

MENSILE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO

edizione in abbonamento
gratuito - gruppo Ircsa



Collaudi e lavori di montaggio del braccio della prima gru a torre da 60,35 tonnellate, per il servizio dei bacini



«Figa» e della «Picci Fassio»

Dopo la «Corta Fassio» e la «Marta Fassio», da tempo in servizio, la prima nido rotto del Nord America e la seconda su quella del petrolio, il Cantiere di Magliano ha ultimato una terza unità per conto della «Vittoria Fassio» e Compagnia Internazionale di Genova: la turbocisterna «Picci Fassio» da 35.000 tonnellate di portata lorda che nei giorni 1, 8 e 16 luglio scorsi, ha compiuto le prove a mare.

Durante i tre giorni di tempo, in complessive, ha svolto le esercitazioni della nuova unità: anche il violento temporale autunnale l'8 luglio nel Golfo della Spezia, subito dopo l'arrivo della navigazione, non ha necessariamente turbato né l'attività del personale a bordo, né la piena efficienza della nave e i suoi servizi sono scomparsi in breve tempo, più che scariche elettriche naturali, logiche sostituzioni «salve» e di solito in consegna alla nuova unità e ad una nave appoggio americana che in quel momento stava entrando nel Golfo.

In tal modo tutte le prossime prove si sono potute svolgere nelle migliori condizioni: da quelle preliminari a quelle ufficiali a tutte le prove a mezzo carico, a quella a pieno carico, oltre, naturalmente, al collaudo delle varie apparecchiature e servizi di bordo fra cui: timoneria, argano a caviglia, telegrafo di manovra,

radar, giravivande, stazione R.T., gru, gru, gru, gru, gru, gru.

La «Picci Fassio» era al comando del capitano d'armamento Alberto Berio e, per l'occasione, erano a bordo: per la Società attrattore Fig. Donati, l'ing. Martini; i comandanti Anna, Rocco, Corrado, il direttore di macchina Silva, i sigg. Demio, Malatesta, Scordelli; per il R.L.N. i sigg. Panzani e Mancini e il comandante Caneschi; per il «Lloyd Register» gli ingg. Mustari e Marzulli; per l'Associazione Italiana i sigg. De Romani e Coppetti; per l'Armato il comandante centrale ing. Corsi, i vice direttori del cantiere di Magliano ingg. Giffi e Giusti con il direttore amministrativo dott. Manno e gli ingg. Basso, Gubaglia, De Marchi, Tassani, Martini e Geronzi. Erano inoltre presenti i tecnici ingg. Wright, Mattareo e Quisno, 5 dott. Brianza direttore dell'Ufficio provvidente del Lavoro, 5 dott. Trovati ingegneri di Dogana, i sigg. Macchietti e Torselli e numerosi tecnici di altre imprese alla costruzione.

Le cose della «Picci Fassio» si sono svolte sulla ormai tradizionale base Portofino - Punta Chiappa e la velocità massima, che era la prova a tutta forza a mezzo carico, ha superato brillantemente i termini stabiliti contrattualmente, mentre i co-

stumi di combustibile sono stati contenuti sotto i limiti previsti.

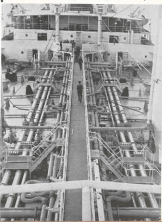
Il 16 luglio, cioè l'ultimo giorno di prove, mentre la «Picci Fassio» si trova di Portofino, verso le ore 13, sorprende scurita e di stanza da parecchi motonavi, ha osservato variata unità della Flotta Fassio: la motonave «Jole Fassio» che radiotelegraficamente ha rivolto il suo augurio benvenuto nel mare alla giovanissima cisterna.

Al ritorno, soffice che precede il tempesta, tutte le prove erano ormai concluse con evidente soddisfazione sia dei rappresentanti della società armatrice che del cantiere costruttore.

Subito il 16 luglio la turbocisterna «Picci Fassio» è stata consegnata alla Società attrattore, la «Vittoria Fassio» e Compagnia Internazionale di Genova, nella sede di spartizione, con una semplice cerimonia. Il verbale di consegna è stato firmato per l'Armato dal presidente dott. Arnaldo Chieseri, che era accompagnato dal direttore generale dott. De Rosa e dal direttore centrale amministrativo dott. Rocco, e per la Compagnia attrattore dal presidente dott. del lavoro Ernesto Fassio, col quale erano 5 dott. Alberto Fassio ed altri dirigenti della Società.

Aldo Galli

La parte verso poppa della coperta della «Picci Fassio» fotografata dal settore centrale. L'unione delle tubazioni del partito forma una trama geometrica piuttosto complessa.





La consegna delle borse di studio "E. Fassio,,

La mattina del 29 giugno il car. del lavoro ing. Ernesto Fassio ha consegnato ai figli dei lavoratori dell'Ansaldo le borse di studio da lui offerte per l'anno accademico e scolastico 1980-81. La cerimonia della consegna annuale delle «Borse di studio Ernesto Fassio» è così giunta alla sua settima edizione ed è nel voto di tutti che essa possa ripetersi ancora per un lungo periodo di anni. E' noto infatti che l'Ente e generoso armatore costitutivo, nel desiderio di

re ai dipendenti dei nostri stabilimenti costui una tangibile riconoscenza per l'opera che essi svolgono in relazione alla costruzione di navi per la sua Compagnia di navigazione, erapa la sovvenza di 3 milioni di lire in occasione del varo di ogni nuova unità, per cui si è costituito un fondo da cui vengono tratte via via le borse.

Alla manifestazione di quest'anno, che si è svolta a Genova nel salone dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua, dove

l'ing. Fassio è giostato accompagnato dalla sua consorte signora Ade, hanno partecipato: il comandante della Zona Militare di Genova gen. Giovanni Verrini col suo assistente di stanza maggiore Mario Flocchi, il comandante della Capitaneria di Porto gen. Enrico Ileri, il comandante della Compagnia Interna del Carabinieri cap. Marcello Lelli, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione prof.ssa Rita Brattoli, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione prof.ssa Maria Patroca, il direttore della

sede di Genova della Banca Commerciale Italiana coram. Mario Manacchi ed altre personalità della vita economica di Genova. Per l'Ansaldo sono intervenuti, col presidente dr. Arnaldo Giannini, i direttori generali ing. Edoardo de Vito e dr. Massimo De Rosa, il E. direttore del Macchinario ing. Michele Basso, il vice direttore centrale, segretario generale, ing. Giorgio Baris, A rappresentarci il Settore Previdente ed Assistenza, che ha curato le pratiche per la assegnazione del concesso, erano il vice direttore

centrale dr. Mario Ertorio e il capo dell'Ufficio Assistenza Sociale dr. Antonio Chelini. Tra il numero pubblico, nel vestibolo, erano anche i parenti e gli amici degli studenti premati, alcuni dei quali provenienti da La Spezia e Livorno.

La cerimonia ha avuto inizio con un breve discorso del dr. Giannini, il quale ha subito e ringraziato l'ing. Fassio con cordiali espressioni, mettendone in evidenza l'eccezionale attività in favore dell'industria navale e del

Sopra il titolo: il car. del lavoro ing. Ernesto Fassio (in primo piano davanti alla bandiera) tra i vincitori delle borse. Sotto a sinistra: l'ing. Fassio parla al generale ing. de Vito, l'ing. Fassio, il presidente dell'Ansaldo, il direttore generale dott. De Rosa. A destra: una studentessa mentre riceve il premio



mezzi investitori e la larghezza di animi e di vedute che caratterizzano la sua opera in questo senso. Rileggendosi con gli studenti presenti, il presidente dell'Ansaldo ha dato quindi la parola all'ing. Fusco, il quale ha esordito ricordando come il programma di borse di studio da lui istituito ha costretto il piano di nuove costruzioni per la sua rotta a sabbia comportato complessivamente lo stanziamento di 40 milioni di lire, di cui 30 milioni destinati ai figli degli studenti. Le borse di studio finora assegnate a questi ultimi ammontano a 311, per un importo di 22.000.000 lire. Rimane da utilizzare allo stesso scopo, nei prossimi anni, oltre 10 milioni che potranno essere ulteriormente aumentati se — come si spera — egli potrà procedere a nuove costruzioni.

L'ordine ha poi permesso, con iocanti parati, con gli aiuti vicini alla vita e al cuore dei lavoratori dell'Ansaldo, e come tra loro fatto di poter aiutare i loro figli a conquistare, attraverso la scuola, un posto nel mondo. Infine l'ing. Fusco ha accennato all'affianco crisi dei centri nautici, esprimendo la fiducia che essi non potrà essere superata e assicurando degli stessi sarà pronta a contribuire alla ripresa, nel caso che lo Stato dimostri una maggiore comprensione nei confronti degli studenti. Ed ha concluso rivolgendosi ai giovani su ferreo e affettuoso augurio.

Il pubblico ha calorosamente applaudito le parole del cav. del lavoro Fusco, il quale ha quindi preceduto personalmente alla consegna delle borse agli studenti, chiamati sul palco dal signor Elio Bertucci, segretario della commissione giudicatrice.

I vincitori

Ecco, in ordine alfabetico, l'elenco dei vincitori delle borse di studio per gli studenti universitari, TURI per gli studenti delle scuole medie superiori.

... studenti (da sinistra): il direttore
... i vivi ragazzini del donatore



30.000 per gli studenti delle scuole medie inferiori, per un totale di L. 4.825.000.

Università

Adriano BORDIMIDA di Pistoia (1.0 med. e chir.) - Gianni MARCA DI Lina Brovada (2.0 vig. scienzi.) - Aladino CIARRELLI di Anagni (6.0 med. e chir.) - Olinda GAETTI di Domenico (1.0 econ. e com.) - Roberto GRANMETTI di Giovanni (1.0 econ. e com.) - Sergio GIORDANO di Torino (1.0 fisio.) - P. Romano GIORGETTI di Amerigo (1.0 let. e econ.) - Elio J. P. Giorgio MIZZI di Alfredo (4.0 med. e chir.) - Caterina PINOTTI di G. (1.0 med. e fisio.) - Nello PATROSE di Luigi (5.0 med. e chir.)

Scuole medie superiori

Giovanni ASSIANDRI di Pietro (1.0 ginnasio) - Giovanni ZALDORI di Vito (1.0 let. ind.) - Antonio BALESTRIERO di Antonio (1.0 let. ind.) - Aldo BERGAMASCO di Mario (1.0 let. ind.) - Roberto CAMERLA di Pietro (1.0 let. ind.) - Maria CAMERLENGHI di Bruno (1.0 let. com.) - Domenico CANALI di Francesco (1.0 let. ind.) - Paolo CERVINI di Pietro (1.0 let. ind.) - Bruno DEGLI INNOCENTI di Antonio (1.0 let. ind.) - Mario DICOTTI di Alvise (1.0 let. ind.) - Franco GARDINO di Luigi (1.0 let. ind.) - Luciano GOTTI di Ettore (1.0 let. ind.) - Giorgio LASCELLI di Anagni (1.0 let. ind.) - Carlo LERI, SE di Mario (1.0 let. ind.) - Elio MAGNANOVICA di Andrea (1.0 let. com.) - Anna Maria MILANI di Adolfo (1.0 let. ind.) - Mario OLIVIERI di Giacomo (1.0 let. ind.) - P. Luigi PIANIGIANI di Leonardo (1.0 let. ind.) - Elena PIANTINI di G. (1.0 let. com.) - Maria Teresa PITTALUGA di Vittorio (1.0 let. com.) - G. Luigi RATTI di G. (1.0 let. ind.) - G. B. ROSSI di Giovanni (1.0 ginnasio) - Giuseppina SACCO di Vittorio (1.0 let. ind.) - Rosa TULIPANI di Giuseppe (1.0 let. ind.) - Maria TIRILLO di Oreste (1.0 let. com.)

Scuole medie inferiori

Renzo ANELLI di Pietro (1.0 let. ind.) - Gianni BERNARDE di Antonio (1.0 let. com.) - Emilia BOZZANO di Pietro (1.0 let. ind.) - Caterina CADENASSO di Elio (1.0 let. com.) - Franco CALABRO di Andrea (1.0 let. ind.) - Lazzaro GALLI di Giovanni (1.0 let. ind.) - Daniele CHICCO di Umberto (1.0 let. ind.) - G. B. DAMONTE di Renato (1.0 let. com.) - RENDE BERNARDI di Elio (1.0 let. ind.) - Giacomo GARDINO di Antonio (1.0 let. ind.) - Edo GIANCOTTI di Mario (1.0 let. ind.) - Antonio GIOVENALE di Domenico Vitale (1.0 let. com.) - Enrico LANZA di Giuseppe (1.0 let. com.) - Gabriella MARCHETTI di Giuseppe (1.0 let. ind.) - Adriana RICCI di Nello (1.0 let. ind.) - Lina ROSSI di Pietro (1.0 let. com.) - Roberto RASPARINI di Cristoforo (1.0 let. ind.) - Ornella TACCHINO di Antonio (1.0 let. ind.) - Aldo TOLARI di Aldo (1.0 let. ind.) - Carmela TRIVIERO di Torino (1.0 let. ind.) - M. Anzola TURBOLA di Fortunato (1.0 let. com.)

La cerimonia si è conclusa con l'ordine rivolto agli studenti dal Cav. Fusco, a partecipazione con lui ad una colazione a Portofino, nella settimana successiva.



Cantiere di Sestri: in questa foto, recentemente scattata, si vede lo stato dei lavori del basile e, a, il primo in ordine di costruzione. Lo scavo interno, praticamente ultimato, è giunto a circa 8 m. sotto il livello del mare e si stanno costruendo i pilastri tiranti che, in numero di 600, ancoreranno al terreno sottostante la piazza di calcembrone armata spessa m. 5,50 che starà vinca sul fondo. La parte di sinistra del basile infatti è già quasi ultimata, mentre in quella di destra manca ancora il piano superiore di sovrastante delle gru a torre.

Un piatto d'argento con le firme dei dirigenti consegnato dal presidente all'ing. Lombardi

Un piatto d'argento con la riproduzione delle firme di tutti i dirigenti della nostra Società è stato consegnato dal presidente dott. Arnaldo Giannini al consigliere di amministrazione ing. Federico Lombardi durante una ricevuta ordinata martedì 27 giugno presso la Direzione Generale. Erano presenti i direttori generali ing. Riccardo

de Vito e dott. Massimo De Rosa e tutti gli altri dirigenti.

L'ing. Federico Lombardi, entrato all'Ansaldo nel 1931, ha dato per lunghi anni la sua preziosa opera all'Ansaldo, raggiungendo il grado di consigliere direttore generale, avendo fino al 21 dicembre dell'anno scorso quando, per raggiunti limiti di età, lasciava la carica di direttore generale,

consegnando per altro quelle di consigliere di amministrazione.

L'omaggio presentato all'ing. Lombardi, a accompagnare con un prezioso piatto presentato dal presidente dott. Giannini, vuol significare l'affettuoso ricordo e la riconoscenza di tutti i dirigenti per l'opera che per tutti gli anni ha dato l'Ansaldo con profonda competenza e grande serietà.

Il presidente dott. Giannini consegna il piatto d'argento all'ing. Lombardi. Tra essi si vedono gli ing. de Vito e Giannini; ai lati della foto il dott. Neri (a sinistra) e il dott. De Rosa



Una turbocisterna varata a Sestri



La turbocisterna «Luina» subito dopo aver lasciata la scalo al Cantiere di Sestri

Nello spazio di due settimane le stive dei nuovi Cantieri «delle rivi» in allestimento sono formate ad essere funzionalmente per imbarcare le turbocisterne del mare di tre tre nuove unità scese dagli scali: la turbocisterna «Luina» al Cantiere di Sestri, la motonave «Tito Campanella» al Cantiere di Livorno, la motonave «Edina» al Cantiere di Magliaso.

E tre vari hanno richiamato, con quelle loro antiche e sempre razionali, anche se sono, negli stessi cantieri gli spettatori più d'entusiasmo, dal tuo

nolo al turista di passaggio, una gran folla di pubblico, tra cui numerose autorità civili e militari, e personalità del mondo economico. Una folla di persone per ognuno dei tre vari, analoga, da un solo soffocante che da molte settimane ha trasformato l'Italia, e molti altri paesi d'Europa in una infuocata, calda agitazione.

Di vedere, di trarsi a tutti i cantieri, questa occasione che rievoca e rinfresca, ed era attesa e desiderata in tutte le comunità di lavoro, dopo un lungo periodo di aspettazione intensa.

Cantiere di Livorno: in primo piano, al centro, la madrina della M/n. «Tito Campanella», signa Marietta Brusa, tra la signora Luciana Giamelli e l'ingegnere Piero Campanella



occaso e non s'immagina, anche se proficua, una affermazione di stacco di ciò che si è stati esposti di lì che è necessario, è logica, è benedica.

Le tre navi sono ora giustamente completate nelle diverse di allestimento, e saranno riprodotte, da destra a sinistra nel caso è riconosciuto il lavoro intenso, occorre o non apparimento di una logica di lavoro e di opere, e tra pochi mesi questo lavoro lo sono appariti nella sua completezza, per essere giudicato e approvato in un'ultima grande occasione: la prova in mare.

Ed ecco ora una buona occasione dei tre vari ed alcuni con le caratteristiche delle nuove unità.

Turbocisterna

«Luina»

Il varo della turbocisterna «Luina» è avvenuto domenica 15 giugno alle 16,30 al Cantiere di Sestri. La nave, impostata sullo scalo il 15 settembre dello scorso anno nel 1954 di costruzione, era stata ordinata all'Ansaldo della «Cosmar» (Compagnia Siciliana di Armamento) di Palermo.

Dalla tribuna d'onore hanno assistito alla cerimonia l'ispettore generale dott. Giancarlo Antilio del Ministero della Marina Mercantile, il presidente del «Comitato Autonomo del Porto» di Genova tes. gen. Filiberto Ruffini, il gen. di brigata Giuseppe Lecci sottile al Comando della Zona Militare, il comandante della Capitaneria di Porto romano, Enrico Rosi, il comandante della Legione di Genova della Guardia di Finanza col. Luigi Bernasconi, il comandante del Grup-

po Intorno del Carabinieri tes. col. Domenico Berdini, il comandante della Compagnia di Sanpietrandrea dei Carabinieri cap. Mario D'Elia, il tes. di vascello Roberto Niccoli del Comando Marina, il comandante di P. S. di Sestri dott. Pasquale Galea ed altro autorità, l'ispettore della «Cosmar» cap. Sebastiano Bernasconi e un gruppo di funzionari della stessa Compagnia. L'Ansaldo era rappresentato dal past. dicte dott. Arnaldo Giamelli, del consigliere di amministrazione ing. Federico Lombardi, dai direttori generali ing. Egidio de Vito e dott. Enrico De Rosa, dal vice direttore generale ing. Franco Cristoforo, dal direttore generale dott. Eusebio Ricci e dal direttore del Cantiere di Sestri ing. Gian Andrea Rossi; una loro erano il segretario generale ing. Giorgio Barin ed altri dirigenti tecnici ed amministrativi.

Madrina della nave è stata la sign. Luciana Berlicchi, rappresentata dalla figlia Francesca. La benedizione è stata impartita da mon. Giovanni Scioneaux. Le operazioni di varo sono state dirette dall'ing. Rosi.

La turbocisterna «Luina» ha una scalo a struttura longitudinale suddivisa in 30 caviglie per il carico svedesi in volume con piano di 42.800 mc., è del tipo ad un ponte con caviglie laterali e con castello, tutte al centro disposte in file ordinarie, nastro poppa con sovrastruttura, prora alancata con ruota a bilie, poppe tipo incrociatore, un albero al centro, innalzato a 50 m., ed albero di poppa a 30 m., il terzo albero a 10 m., lungo 30 m., alto 13,80 al ponte di coperta e al lunghetto, a piano carino, per m. 18,40. Le portelle lancia è di ton. 11,50.

L'apparato motore, su una sola linea d'alberi per mezza cava, dispone di bronzo, è costituito principalmente da un gruppo turbocisterna di propulsione tipo Ansaldo, costruito al Mecanico, composto di una turbina di alta pressione e di una buona pressione azionata su un riflettore ad ingranaggi a doppia riduzione. La potenza nominale in navigazione di questo apparato motore è di 14.500 cv., ed corrisponde una velocità di oltre 16 nodi a pieno carico.

I mezzi per il carico sono costituiti da quattro torpediniere, ognuna della portata di 800 mc./h. con una prevalenza totale di 17 m., e da due pompe a spinti verticali per il residuo, ciascuna della portata di 120 mc/h. con una prevalenza totale di 120 m.

Gli alloggi comprendono cinque appartamenti per l'equipaggio, il comandante, il direttore di macchina, il primo ufficiale di condotta, il primo ufficiale di manovra, due altre stive per gli ufficiali e il resto, due cabine doppie disponibili per ufficiali, 13 cabine singole per i sottufficiali, due singole e 14 doppie per i comuni.

Motomare

«Tito Campanella»

La motonave «Tito Campanella» è stata in mare dallo scalo «Umberto» del Cantiere di Livorno domenica 25 giugno alla ore

19,30. Era stata impostata il 22 maggio dell'anno scorso, col numero 1960 di costruzione, per conto della Società di navigazione «Cosmar» di Genova.

Alla cerimonia del varo hanno assistito il prefetto dott. De Trazzono, il comandante del Presidio militare gen. Ferraro, il gen. sostituito del Tribunale dott. De

Gesto munifico

L'armatore della motonave «Tito Campanella» ha fatto pervenire al presidente dell'Ansaldo dott. Arnaldo Giamelli, in occasione del varo, la somma di lire 100.000 da destinarsi a favore dell'assistenza dei variatori del Cantiere «Luigi Orlando» di Livorno.

La Direzione della nostra Società e la manovra rincarano sentitamente l'armatore per questo munifico gesto.

Macon, il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Tor. Agnoli, il sindaco prof. Baldoni, il comandante dell'Armata Navale contrammiraglio Roselli - Lorenzini, il comandante della Capitaneria di Porto col. Carli, il comandante della Legione carabinieri col. Capogrossi col. tes. col. Valenti, il capitano dott. De Nardis, il col. R. E. Holman comandante dell'VIII Legione

Stando in mare





Ristoro sul lavoro

È un giorno fatto per lavorare all'aperto — una di quelle giornate limpide in cui non si vorrebbe cambiare il proprio lavoro con nient'altro al mondo! E a renderlo ancora migliore — vi è la Coca-Cola ghiacciata. Quanto gradita è la sua frizzante fragranza — quale gaio senso di benessere vi arreca! Durante qualsiasi lavoro, fate una pausa con Coca-Cola! Deliziosa, dissetante!



SIMBOLO DI
BUON GUSTO
IN OLTRE
100 PAESI

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

SOCIETÀ RICCA IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE S.R.L. B.E.G. S.p.A.

GENOVA

OPTIGLASS

PIAZZA DELLE VIGNE, 6
Telefono 29.35.15

SCONTI SPECIALI
PER GLI ANSALDINI

Ottica
Fotografia
Strumenti di precisione
Articoli sanitari

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

Filiale di GENOVA

Via Petrarca, 22-24 rosso - telefono 54.023

Buoni libri renderanno
liete le vostre vacanze

Collana "IL GRAAL"

Volani di narrativa editi particolarmente per adulti, ma che interessano tutti i lettori di opere serie, le quali attraverso testimonianze di vita vissuta, rivelano motivi di sogno e di profonda elevazione spirituale.

ERMANNI BUEHL - "È BUIO SUL GHIACCIAIO" L. 1.200.

L'autore narra le sue imprese alpinistiche: le prime ascensioni sui monti del Tirolo, fino alla conquista delle pareti e della cima più ardua delle Alpi Orientali e Occidentali, soprattutto la sua partecipazione alla spedizione per la scalata della vetta del Nanga Parbat (m. 8.125) ed infine sulla vetta dell'Himalaya.

MARINA DE BERG - "TRE ANNI ALLA TRAPPA"

Traduzione di A. Vosso L. 900

AL HAMILTON - "SCARPETTE ROSSE" L. 900

Traduzione di F. Bellini L. 900

AL WINOWIK - "L'IMBOSCATA DI DIO" L. 900

Traduzione di G. Bara L. 900

Questi i titoli dei volumi più interessanti della prima serie di questa collana che si trovano in vendita presso la SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Via Petrarca, 24 - GENOVA - Tel. 54.023

ANSALDINI

ABBEDATE COMODAMENTE
E BENE LA VOSTRA CASA

MODERNI SOLIDI

MOBILI

GARANTITI

A RATE di Lire
risolvendoVI alla Ditta

5 - 6.000 MENSILI

CARDONA & GINOCCHIO

GENOVA - VICO DEL FERRO 5/7 r.
(da Via Garibaldi a Via del Ferro)
Telefono 3.01.510 - 3.04.733

FATEVI RICONOSCERE
VI FAVORIREMO

CAMISASCA

ARTICOLI DI

GOMMA PER OGNI USO

TESSUTI PLASTICATI

E TUTTA LA

PRODUZIONE PIRELLI

CAMPETTO, 11 R. - TELEFONO 20.10.20

FAVORIREMO GLI ANSALDINI CHE SI FANNO RICONOSCERE

Biancheria - bianca e disinfettata

Non vi illudete di ottenere risultati sostanzialmente efficaci coprendo colori con profumi, facendo apparire bianco ciò che non è pulito, ritenendo disinfettato ciò che è solo pulito. Con

ANTISAPRIL

si distruggono gli odori, si sbiancano le macchie e si disinfetta efficacemente la biancheria senza detergerla.

ANTISAPRIL, per ogni disinfestazione in casa, in negozio, nel bar, nel ristorante, negli allevamenti.

ANTISAPRIL, è Registrato alla Direzione di Sanità. Reg. Min. Int. 99/41.

Ditta A. PENSO

INCASSO CARTA CANCELLERIA
ARTICOLI PER UFFICIO TECNICO

GENOVA - Via S. Lorenzo 2-39 - Telefono 299.704

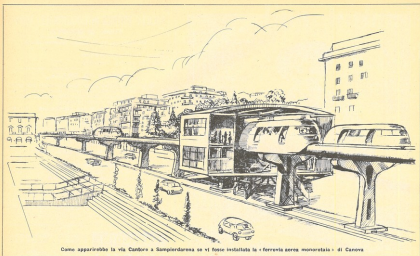


OPTIGLASS

PIAZZA DELLE VIGNE, 6
Telefono 29.35.15

SCONTI SPECIALI
PER GLI ANSALDINI

Ottica
Fotografia
Strumenti di precisione
Articoli sanitari



Come apparirebbe la via Candore a Sempredarena se vi fosse installata la «ferrovia aerea monorotale» di Canova

LA «FERROVIA AEREA MONOROTALE»

Un progetto di monsù Canova

Monsù Canova, al secolo Francesco Canova, è una delle figure più caratteristiche dell'Ansido. Non per il fatto, naturalmente, che sia il capo dell'Ufficio riparazioni aerei del Servizio Aeronautico né per la foggia dei vestire e per l'aspetto fisico. In questo egli è un uomo assai

normale. La specialità di monsù Canova non si vede a prima vista perché è dentro alla sua testa, una testa che contiene una centrale pensante di tipo sempre nuovo.

Non è facile esaminare tutto ciò che il nostro uomo ha ideato fin da quando era ragazzo e del

resto abbiamo raccontato già a questa, con particolare riferimento ai mezzi di prevenzione degli infortuni, nell'Album di Ingegneria dedicato a lui nell'aprile dello scorso anno. Vogliamo invece, ora, parlare diffusamente della «ferrovia aerea monorotale», la più vitiosa e bizzarra «progettata in questi ultimi tempi da monsù Canova».

L'idea di treni viaggiatori su una sola rotaia ad alcuni metri da terra non è un'idea nuova, bensì risale a oltre cinquant'anni fa. Con questo sistema si ottengono diversi vantaggi: velocità altissima, silenziosità, marcia piana a livello, pochissima manutenzione della linea, niente fili in caso di trazione elettrica, massima sicurezza ed economia di esercizio.

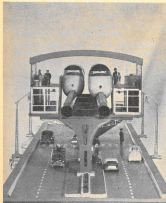
Per quanto possa sembrare strana il treno monorotale non ebbe, per lungo tempo, quella fortuna che par meritare. Oggi però le cose sono cambiate a suo favore e in molti paesi, come la Svezia, gli Stati Uniti, il Giappone, ecc., esistono ferrovie monorotale risalenti che danno ottimi risultati. Ne è stato costruito un breve tronco dimostrativo anche nel nostro Paese, e precisamente a Torino, nel comprensorio della moine di «Ba-

la 40» in corso Polceina; colare che hanno percorso il breve tragitto sulla sua bella vettura aerodinamica ne hanno riportato una impressione entusiasmata.

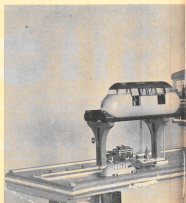
La «ferrovia aerea monorotale» di Canova, per basarsi sul principio di tutte le ferrovie risale ad un solo linea-

rio, offre delle soluzioni originali e assai interessanti, studiate apposta per una grande città e in particolare per Genova.

La ferrovia, prevista a doppia percorrenza, è tutta composta di pezzi prefabbricati: piloni di sostegno, travi portanti, stazioni. In questa maniera sarà possibile



Monsù Canova ha costruito un modello funzionante della sua «ferrovia aerea monorotale». Ecco, nelle due fotografie a lato, la parte del modello che rappresenta, in scala 1:36, una stazione con due vagoni e un tratto della strada sottostante



essere montata di notte, quando le strade sono semivuote. I piloni di sostegno, di acciaio, hanno la forma di una T e vengono piantati nel centro della strada in modo da servire anche da spartitraffico. Sono posti a circa 25 metri uno dall'altro e spingono da terra per 400.

Sui tracciati corsiali dei piloni poggiano le due parti portanti, su cui scorrono le vetture nel due sensi di marcia. Sono travi portanti tubolari, cioè in sezione, dei tubi, del diametro di circa un metro e della spessore di un centimetro, su cui è fissata una speciale rotula piana e larga. La parte portante è quindi senza ingombro e offre il vantaggio di poter sfoggiare, nel suo interno, cavi elettrici e telefonici, tubolari e condotti varie. Appoggiati sopra, il pedonale possiede l'accesso nel suo interno.

Le vetture, montate in lega leggera e a forma aerodinamica, non sono fissate in porte di cui, comunque, sono provvisti ai terminali, poggiano sulla rotula e nello stesso tempo si aderiscono lateralmente con uno speciale dispositivo che non ne permette il movimento. Le vetture sono larghe due metri e larghe 1,15; invariabili nel due opposti sensi di marcia. In esse risiede, uno spazio di soli 35 centimetri, per cui del lato che sta tra le due motorizzate il frenatore non si possono aprire a non vi sono porte. Appena che fra loro di queste vetture, ciascuna delle quali ha una portata di 30 persone (35 sedute e 30 in piedi), è possibile formare un convoglio.

Il sistema di trazione può essere elettrico o a motore Diesel, e ogni vettura ha due motori, uno anteriore e uno posteriore, ciascuno della potenza di 50 cavalli: la velocità media si aggira sui 30-40 chilometri all'ora, comprendendo quindi il tempo della fermata, posto a circa un chilometro uno dall'altro.

Le stazioni della « ferrovia aerea motorizzata » sono anch'esse appoggiate e vi si accede per mezzo di una breve scala. Sono di lega leggera e di materiale plastico inesplosivo e hanno l'aspetto per il personale di servizio e la sala di attesa per i passeggeri.

Una novità notevole in questo tipo di ferrovia è costituita dagli speciali per innescare le vetture

nelle diramazioni della linea, onde evitare il traffico del passeggeri. Gli speciali, posti su guidatoline girvoli, permettono una manovra assai rapida.

Altamente detto che su ogni pilone di sostegno poggiano due travi tubolari portanti, per i due sensi di marcia. Data la strettezza di alcune strade si può, però, non essere possibile a Genova, per cui l'ingegner Calvo pensa che le due motorizzate possano anche, a un certo punto, separarsi per percorrere strade diverse a mezzo unico e poi riunirsi. Qualora, oltretutto, sottopassare e sorvolare un ostacolo insormontabile, come una ferrovia o un ponte, le travi portanti potrebbero essere abbassate e, a poggiate a terra o innalzate, ad allineare necessariamente le vetture passano, infatti, separare anche le vetture stesse.

L'ossessione indipendenza del traffico stradale dovrebbe poter consentire una velocità commerciale per cui l'attraversamento totale della città, da Voltri a Nervi, avverrebbe in un tempo massimo di 20-30 minuti, contro i 40 minuti e 30 minuti attuali, senza nessun costo del tempo necessario per effettuare il trasbordo non soltanto, anzi, una linea diretta.

L'azione del progetto non si è limitata a studiare soltanto il lato tecnico, ma, per dimostrare la possibilità di pratica realizzazione, ha anche del punto di vista economico, ha voluto ottenere un'idea di massima su quello che potrebbe essere il costo per la realizzazione di un tratto di 30 km, a doppio binario, della lunghezza complessiva di 35 chilometri.

La costruzione, comprendendo 30 stazioni e la dotazione di 60 convogli, secondo i calcoli fatti dal Cavone, dovrebbe costare meno di 7 miliardi di lire.

Questo, in sintesi, lo studio completo del Cavone, studio che ha suscitato anche un notevole interesse da parte della stampa quotidiana e di alcuni specialisti della viabilità.

Da parte nostra segnaliamo al nostro buon tecnico di voler realizzare il suo progetto che comunque disprezzare, se ne sono disoccupati, la sua intemperanza e la sua notoria ricerca del meglio.

D. J.

DISCOTECA

Segnaliamo una serie di dischi della « Point-Conte » invitati da notissimi interpreti:

Una Terrelli tutta pepe. La Terrelli rimasta, con sempre l'interpretazione ideale delle canzoni romantiche e sentimentali. Tuttavia ella riserva oggi al suo intramontabile stato di amabilità e amabilità una serena che rianima l'adulterio: greffio: una Tonia italiana, rinfusa, tutta « vere », e meglio tutta pepe. « Pepe » è l'abito di il titolo del nuovo brano inciso da Terrelli insieme a « Calcutta » (in parte per Calcutta) (SP 1018). Entrambi i brani si valgono di una modernissima costruzione del M. A. Angelini e di una Tonia Terrelli giovanile, scintillante e scherzosa quale mai prima l'avremo conosciuta.

Claudio Villa. Di questo cantante si continua a parlare la più e in tutto. Ma è certo che la continua popolarità che si accorda attorno a Claudio Villa, non è una dimostrazione della sua perpetua vitalità e presenza nel campo della canzone. Segnaliamo oggi, tra le più recenti incisioni, il disco SP 1023 « Gelosamente », beginsi dove « Partiamo dritti », due che, come due bravi che riassume ancora una volta l'alta classe del « Reuccio », come scherzosa-

mente Villa vien definito, ma oggi in realtà è effettivamente per tutti gli appassionati del bel canto italiano.

Gino Lottici. Il « Gino d'Italia » è un altro intramontabile interprete, sempre caro ad un vastissimo pubblico. Egli presenta ora le canzoni inno ufficiali di tutti gli appassionati, sportivi e spietati, del Gino d'Italia e delle massime gare ciclistiche: « Ciao Roma » (SP 1022). Il brano è accettato con « Giagnaro », una paradossale interpretazione, in fatto con Carlo Bava di quello che fu il lungo « prima marcia » e sono alle distinzioni dei lunghi bocchieri e ai nazionali in fine.

Milano. Segnaliamo dalla rubrica radiofonica « Il discobol » di domenica il giugno, l'interpretazione di Milva in « Nella ringhiera », sta avvicinando a di dentro un nuovo best-seller. La canzone, ormai affermatasi in tutto il mondo, ha indubbiamente una suggestione tutta particolare. Possiamo ben dire che a questo amore, patetico canto, Milva offre la voce ideale. « Nella ringhiera », è accettata con un altro « best-seller » recente, « Liebeli », ed è notevole il passaggio che avviene mentre ha effettivamente la serie e l'altro due interpretazioni diverse,

con vocalità del tutto contrastanti, ma talmente di altissimo livello. SP 1019 « Nella ringhiera », « show mod » Liebeli », ritmo jazz.

Bruno Lelli. Alla recente « Sei giorni » di Milano la Lelli ha ottenuto una netissima affermazione elusiva, seconda con l'interpretazione di « Un whisky o un bacio ». E' interessante ascoltare l'infusione di tale brano, nell'interpretazione originale della « Sei giorni », insieme a « Non piova più », la canzone che stesso si prima aveva. Ha architetto e diretto l'incisione il M. A. Angelini di Ventefrè. SP 1024 « Non piova più », « Un whisky o un bacio ».

Con gli « Aslerovani » ballano la pachanga. L'affiatato complesso degli « Aslerovani », ben noto ai frequentatori delle migliori sale da ballo, ha inciso due successi del momento: « La pachanga » e « Voglio del tuo cuor d'oro ». L'interpretazione degli « Aslerovani » è caratterizzata da una serie di trovate musicali e ritmiche originali. Accolta questo disco è diventato e certo sarà molto richiesto. SP 1022 « La pachanga », « Voglio del tuo cuor d'oro », canz. mod. al l'orientale.

DIONYSIUS



UN REGALO

PER IL VOSTRO SCOOTER



L'estate si avvicina: è tempo di tirare fuori lo scooter e di metterlo a punto per la vacanza. C'è qualcosa da cambiare, qualche parte da sostituire?

Per aiutare a compiere le revisioni del vostro scooter la EBSO vi propone un'acquisti conveniente. Presso i punti di vendita EBSO potrete richiedere il prezioso ATLAS addizionale vostro tipo di scooter e ricevere in regalo, al prezzo corrispondente al solo pneumatico, una serie di accessori utili per la vostra vacanza: una candela Champion, una lampada fari, una scatola rapporti e altri oggetti molto preziosi. Ai punti di vendita EBSO fatevi dare l'opuscolo «Vacanze in motocicletta»: si spiegherà in modo semplice e divertente le norme e i problemi della circolazione e le modalità per conseguire la patente.

ATLAS

PRESSO TUTTI I RIVENDITORI

ESSO

Un sentimento di sicurezza...



ecco ciò che vi dà in più la Shell



Al nostro scooter, generoso amico,
fedele compagno nel lavoro e nello svago,
diamo prodotti sicuri... diamogli il meglio,
diamogli Shellina con I.C.A.

lo scooter va meglio con

Shellina

con

la miscela che vi dà le ali!

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia
di tecnici perfezionano
— nel servizio Shell, che vi dà
appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo
ogni giorno al vostro fianco
perché voi possiate viaggiare
sempre sicuri e sereni.



ICA

CELSA

Commercio
Elettrico
Lombardo

MILANO - TEL. 561.379

Filiale di Genova
Via A. M. Mancino, 8-1

*
Materiali elettrici
per bassa ed alta tensione
Fili e cavi elettrici di qual-
siasi tipo e applicazione
Materiale stagno per usi
industriali e navali
Valvole e materiale "AFD"
anti-urto per bordo
Valvole ad alta capacità
di rottura "WERN."

Mobilificio

GIORDANO COSTA

GENOVA - SESTRI
Via Bernada N. 10 r.
Telefono 471-224

Concessionario materiale

Permallex



Tel. 56.65.53

FOTCINCISIONI
A. CERIALE

Via Lanfrancoi, 43 c.so.olo

Fratelli

PAGANO

TIPOGRAFICI EDITORI
DAL 1797

MANNITE DUFOR

L'antico purgante e rinfrescante
vegetale. E' un prodotto di fiducia

A black and white photograph showing a group of about eight people standing outdoors. In the center, a man in a military uniform with a peaked cap stands next to a man in a dark suit. To the left, a woman in a dark jacket and a man in a light-colored shirt are visible. In the foreground, a woman in a patterned dress and a man in a dark suit are looking towards the camera. The background shows a building and some trees.

La cabina elettrica di trasformazione per la nuova salderia del Cantiere di Sestri

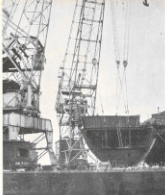


A levante della prima campagna della nuova saliniera, organizzata dal Comitato di Scandri è stata costruita una cabina elettrica di trasformazione per alimentare, con i suoi 1.800 KVA di potenza, i cespiti della saliniera stessa, della strada, saldature elettriche e della stazione idrica.

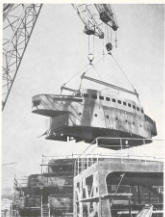
La corrente di alta tensione — (3300 V) — che giunge in cabina viene trasformata: a) in corrente a 220 V, da un trasformatore da 500 kVA ciascuno per il funzionamento degli impianti a delle apparecchiature per la soldatura elettrica; b) in corrente a 360 V, da un trasformatore da 500 kVA per il funzionamento, di più a ponte, c) in corrente a 220 (27 V, da un trasformatore da 300 kVA per gli impianti d'illuminazione; d) in corrente a 220-380 V, essenziale da un trasformatore da 500 kVA per le centrali edicole di alimentazione supplementare dei circuiti a 220 V, o a 380 V.

I quadri di distribuzione e ricezione della cabina periscopica: un unico sistema di 400 i circuiti e l'azionamento indipendente di ogni singola casella della cabina.

Chella fotografica in alto: il piano superiore della cucina con il quadro di comando alla sinistra e destra e, a sinistra, il quadro dei paralleli trasformatori di interruttori generali (base fissata); in basso: il piano terra con i trasformatori a destra e, a sinistra, il quadro di comando e quello di tutti i circuiti della cucina.



Caniere di Sotir: sollevamento, per il montaggio a bordo, del blocco prefabbricato di gesso (peso 32 tonnellate) della costruzione. 1978, motore da carino da 95.000 kg., in costruzione per l'International Navigation Corporation, di Mosca.



Centore di Sestri: sistemazione a bordo del cassero centrale prefabbricato (peso 38 ton.) della motonave da 19.388 t.p.l. («Bonassio») della Società «Altaro» di Genova

Il XII Convegno della Stampa Aziendale

Nel giorni 18, 19 e 20 giugno scorso si è svolto a Torino, un'assemblea della « F.I.A.T. » e della « R.I.P. », il « III Congresso Nazionale della Stampa Anticomunista », cui ha partecipato anche « L'Avvenire », che è stato insignito dell'ordine della « Legion d'Onore » del « Ministero dell'Industria e del Commercio » e del « Ministero del Lavoro » di « Italia 66 », la grandiosa rassegna che celebra il centenario della nostra unità nazionale. Ai Congressi hanno aderito un centinaio di Societ , enti, istituti ed associazioni ad oltre 200 che dimostrano pubblicamente periodicamente la loro dipendenza.

Lo scopo dei congressi della stampa anticomunista  , come   noto,

quello di distribuire importanti contenuti con l'organizzazione del giornale d'azienda, il suo possibile utilizzo, il contenuto e i costi con i quali potrebbe essere realizzato, stampato e diffuso. I contenuti danno pertanto vigore all'azione sociale dell'A.S.A.T. (Associazione della Stampa Aziendale Italiana), che è appunto quella di promuovere, attraverso lo scambio di esperienze tra i soci, lo sviluppo delle pubblicazioni aziendali, la diffusione della cultura generale e professionale tra i lavoratori, la reciproca conoscenza dei meriti delle singole aziende, e di tutelare gli interessi comuni degli soci associati.

Ai congressi partecipano pure,

senza una commedia che querasse al « caracaro » per la sua colla, i vincitori del « Troia Attiva Panto », cioè i colla, brucchi nei fumai della dolo ruffante, col qui sono vino corfuto. In primo, in segugione della « Panto » e a gualito di una agguia, gualito, per attenti, illustrati, possi, « nonpandanti panto ». Tre gli assiditi qu'anno è stato premiato Eug. Giachino, Regio del Curioso di Sano, per l'attento « Quercione » con la sua « colla » « Sano ».

Il « XII Congresso Nazionale della Stampa Aziendale » ha avuto la sua sede principale alla Tribuna e agguerrita resistenza dell'On. Giovanni Agnelli, direttore centrale della « Società Generale Elettrica della Sifalco », a corte per Stato: il ricordo del lavoro nel consociamento del processo antitrust italiano». A questa relazione ne sono seguite altre minori da parte di altri delegati.

Fundamentalmente al convegno — che si è concluso con un banchetto molto fastigioso e con la constatazione che la stampa è sbalordita suggerimento, nel suo milione e mezzo di copie stampati e con sei miliardi di lettori, una fonte di informazione e di insegnamento tra le più efficaci in India — si sono riviste le mostre fotografiche internazionali «L'uno e il suo sesso» e la mostra della stampa giornale italiana in cui «L'espresso» occupa un posto di rilievo.

L'ing. Raggio del Cantiere di Sestri (a sinistra) mentre riceve dal prof. Gelzo, presidente dell'A.S.A.I., uno dei premi «Fucini» per un suo articolo pubblicato su «L'Espresso».



CASSETTA DELLE IDEE

Le proposte di aprile, maggio e giugno

Durante i mesi di aprile, maggio e giugno sono state esaurite, dai comitati delle « Caserme dello Idro », 184 proposte, di cui 61 sono state premiate. Ecco i decreti:

Monaco. Proposte sarrine
te 177, di cui 63 paritate.
Costiere di Sestri. Proposte

Federica. Proposte censurate 23, di cui 7 passate.

Subdossiero C.M.J. Proposte
costituite da 20 di cui 5 giornali.
Cantieri di lavoro. Proposte

L'incremento complessivo dei prezzi è stato di lire 100,00.

Nuova rivista tecnica

Raccontiamo a tutti una nuova rivista tecnica infografica e apparecchiature illustrative e presentazioni, dedicata a soddisfare le esigenze dei tecnici e degli studiosi delle applicazioni industriali dell'elettronica. A coloro che ne faranno richiesta l'editore — ing. Ernesto Verschoor, via Portinari 14, Milano — invierà un fascicolo di prova.

DOPPIO LAVORO

Vinto per la quarta volta il "Trofeo del Lavoratore"

Il nostro Dipolavor, grazie alla competenza e alla capacità organizzativa dei suoi dirigenti e collaboratori, ha vinto per la quarta volta consecutiva il Trofeo del lavoratore, grazie al fatto che ha vinto questa edizione.

Questa interessante competizione, organizzata dal «Corso Sportivo Italiano» di Genova, comprendeva, fino all'anno scorso, due turni con parallelo simultaneo: calcio e bocce. Quest'anno si è aggiunto un terzo turno, quello di pallanuoto.

Al massimo di andare in marcia, il terreno di bocce è ancora in corso, ma il nostro sodalizio, avendo vinto il torneo di calcio e quello di pallanuoto, si è aggiudicato fin da ora la vittoria finale. Ecco le classifiche. Calcio: 1) Dipolavor Ansaldo (punti 4); 2)

Dipendenti Provincia (punti 3); 3) Concesse (punti 2); 4) Teli (punti 1); 5) Pallanuoto: 1) Dipolavor Ansaldo (punti 12); 2) Teli (punti 8); 3) Basso Ansaldo (punti 4); 4) Concesse di bordo (punti 0).

Tutti i nostri giocatori si sono impegnati al massimo del loro possibilità per il trionfo del calcio sodalizio, assistiti e incoraggiati dai loro valorosi dirigenti tecnici.

Per questa significativa affermazione i direttori generali dell'Ansaldo Ing. da Vito e dott. De Rosa, il vice direttore generale Ing. Cristofori, il direttore centrale Ing. Zilber e il vice direttore centrale dott. Enrico Vanzo hanno provveduto a premiare con un premio di viaggio più vivo a tutti i partecipanti alle gare.

a Giarra, nessuno qualche «orrendo» spettacolo che era con noi. Sono state due visite che non potevano essere mai dimenticate per le vittorie imprevedibili che hanno suscitato: la prima per il senso tragico della speranza catastrofica, la profonda pietà per tanta vita e tanta vita insieme da un destino crudele, la sovente ammirazione per la bellezza e la ricchezza delle opere d'arte, per il progresso e l'alta civiltà raggiunti dal pompierato; la seconda per quella guardiola, sì che lascia stupiti e fa perdere il senso delle proporzioni di fronte a una concezione architettonica gigantesca, che quasi urlava il visitatore smarrito.

La giornata del 4 giugno era passata a completa disposizione dei giardini. Impossibile ricorrere tutte le iniziative stagionali.



La gita a Napoli: escursione agli scavi di Pompei

Le proiezioni dei films in retrospettiva si sono concluse con esito positivo

Si sono concluse, nel mese di maggio scorso, le proiezioni di films in retrospettiva, organizzate dalla «Sezione Ligure» e svolte nel salone di via Achille Sterni.

Al primo ciclo, che riguardava alcuni aspetti del cinema italiano e di cui abbiamo dato a suo tempo un ampio racconto, hanno fatto seguito il ciclo dedicato al

cinematismo a trovare una tangibile rispondenza. Tanto è vero che si sta studiando attentamente il progetto di ripetere l'azione prossima questa iniziativa, sotto stanzia con una scelta più vasta e profonda delle opere da presentare.

Per il ciclo «Cinema europeo del dopoguerra» sono stati proposti: «Prima commedia»,

guzzi della via Prati», «Sono in società», «Cinquant'anni», «La prima moglie».

Notizie in breve

Sezione attività maniane

La classifica dei partecipanti al «5.º Convegno provinciale di marcia in montagna» organizzata dall'ENEA, che non abbiamo potuto pubblicare nel numero scorso per mancanza di spazio, è la seguente: 1) G. B. Costa (R. E. Vetti); 2) Bruno Viroca (R. E. Vetti); 3) Fortunato Calabrese (R. E. Vetti); 4) G. B. Costa (R. E. Vetti); 5) Giuseppe Ottolenghi (R. E. Vetti); 6) Giuseppe Traverso (R. E. Vetti); 7) Armando Gualtelli (R. E. Vetti); 8) Umberto Pagano (R. E. Vetti); 9) Umberto Gualtelli (R. E. Vetti); 10) Aldo Marzani (R. E. Vetti); 11) Lello Cattaneo (Dipolavor Ansaldo). Tra i primi dipolavori due coppie offerte dal nostro Dipolavor.

Il «Gruppo alpino» ha organizzato e portato bellissime iniziative e sermone una gita al Rifugio Vittoria Emanuele (m. 2773), non lontano dal Gran Paradiso, nei giorni 1, 2, 3 e 4 giugno. Vi hanno preso parte 22 persone, di cui 17 soci: la volta del Gran Paradiso è stata raggiunta da 10 alpinisti.



Quindici calciatori anasidini si sono alternati nella squadra che ha partecipato al «Trofeo del Lavoratore». Ecco, da sinistra e dall'alto, le maggiori parti dei protagonisti della vittoria: Dario, Scuto, Verdini (alt.), Calanova, Mangili, Tata, Battistone, Carina (cap.), Toldo, Sali, Maffetta, Zini, Zampelli. In questa fotografia mancano Mancini e Verdini.

LA GITA DELL'ANNO

Ritorno a Napoli

Ci siamo conosciuti, dopo la terza gita degli anasidini a Napoli, che ne volemmo tornare ogni sei mesi nella splendida città portuale, non sarebbero certo i partecipanti a scongiurare, tanto è l'entusiasmo che ogni volta possiamo leggere non solo nei volti raggiunti di coloro che vi si sono recati per la prima volta, ma anche di quelli che vi sono stati per la seconda o per la terza.

Come si ricordò le prime due gite, organizzate perfettamente da «l'Anasidino», avvennero rispettivamente nell'agosto del '51 per i dipendenti degli stabilimenti di Genova e nel giugno del '52 per quelli del Cantiere di Livorno. Questa volta l'organizzazione è stata curata dal Dipolavor con gli stessi ottimi risultati, anzi con qualche miglioramento suggerito dall'esperienza. Il viaggio, via di Salsola (17 giugno) che al ritorno (14 giugno) è stato effettuato con un treno speciale di otto carrozze di tipo internazionale con servizio di ristorante. Il primo scaglionamento di partecipanti è partito da Salsola alle 11; gli altri sono

partiti a Corridonia, Sansepolcro, Firenze, Livorno, Napoli. A raggiungere abbiamo ottenuto il nostro obiettivo: tutti i partecipanti sono arrivati a Napoli, dove ci siamo ritrovati in sei gruppi ciascuno dei quali si è diretto al proprio albergo.

Il 2 giugno, prima giornata completa di soggiorno portuale, siamo andati in motorino a Capri, dove siamo stati fino alle sera, passando in alcuni fra i migliori ristoranti. Questi tutti gli anasidini e i loro famigliari hanno saputo tenere da questa occasione la gita più completa, non trascurando nulla a costo di farti venire il fiato grosso: la «Grotta azzurra», Marina Piccola, Anacapri, S. Michael, i «Famigliari», Monte Solaro.

Il giorno successivo il programma prevedeva la visita agli scavi di Pompei e alla Reggia di Caserta e per queste escursioni erano stati pensati dieci autogruppi. Alcuni gruppi erano già stati alla ricerca della ridotta città romana e questa leggeva, mentre nella città di Napoli, la visita alla traversata eruzione del '79 di C. Nisseno era già stato

cinema europeo del dopoguerra e quello sulla retrospettiva americana.

Il secondo concorso di pubblico e di partecipanti al cinema che avevano caratterizzato il primo ciclo, non si è però ripetuto nella stessa maniera per le altre due parti della manifestazione. Ma per un naturale incremento di abbonamento nelle frequenze quando si trattava di svolgersi in un lungo periodo di tempo, sia per le difficoltà nell'approvvigionamento delle pellicole, che hanno costretto gli organizzatori a sostituire qualche opera di altissimo pregio con altre di minore interesse.

L'esito delle proiezioni, al suo complesso, si può considerare comunque positivo, in quanto gli sforzi degli abbonatori e dei collaboratori della «Sezione Ligure» per allargare i problemi culturali e artistici hanno raggiunto un risultato certo di compiacimento, ad un più vasto pubblico di spettatori, hanno assistito lunghi concerti e hanno

«Giovane Apollonio», «Quattro in una jeep», «Dieci al bacio degli uomini», «Ultimo patto». Per il ciclo «Retrospettiva americana»: «Maraglio», «I re-

CORSO ASSISTENTI TURISTICHE "HOSTESSES"

H O T E S S E S

La nuova professione con la quale la ragazza d'oggi potrà raggiungere soddisfazioni morali e materiali con ottimo stipendio. Le signorine interessate a questo corso possono passare alla Segreteria della

Sezione Ligure del Centro Italiano di Cultura Turistica Piazza Dante, 3 (Grattacielo)

presso l'Istituto "Serra"

per prendere visione dei programmi, orari, modalità di iscrizione e frequenza.

Successo senza precedenti ad Acqui Terme della "Ciliegia sociale" del Dopolavoro

La tradizionale «Cilieggiata sociale» si è svolta quest'anno ad Aquir Terme, a cura della «Società attività montane», domenica 16 giugno. La partecipazione dei nostri doposolentini e loro familiari è stata ingomemente (1.074 persone), tanto da richiedere l'allestimento di un terzo speciale di 15 sedili.

I partecipanti sono partiti da Genova Brignole alle 7 ed hanno fatto ritorno a Genova alle 20. Per l'olografo cittadino piemontese, pieno di villeggianti e di frequentatori delle terme, la nostra manifestazione è stata un

motivo di viro interesse. Gli ambulanti, accolti con vera simpatia, hanno ricevuto un sacchetto di ciliege ciascuno, per un totale di circa mille chili, a cura della locale Associazione dei Commercianti, il cui presidente cav. Cammizzi ha fatto gli onori di casa.

Alla Garibassinore del gastone-sini fruttu hanno fatto seguito un ballo di gala in piazza ed alcune gare di bocce. Anche per i bambini sono stati organizzati divertimenti scolastici.

La manifestazione, svoltasi all'ingresso dell'allegria, ha avuto un successo senza precedenti.

piccoli annotti

La International sono gratuite e sono riservate ai dipendenti dell'Annuaire. Rivolgervi ai nostri corrispondenti di stabilimento.

LAND-ARCONA di nuove macchine: n. 222 e 122, due anni, ottimo stato, vende a lire 24.000. Telefonate al n. 3.067.07.

re a n. 2.087.717.
OPCA AMOORE? Automobile « Fiat 600»
 anno 1925, cilindr. stato, 22.000
 Km. percorsi, venduto. Telefono
 nelle ore dei pasti al n. 479.806.
VIENNO « Fiat 5 1/2 CV » compa-
 nito 1923, cilindr. stato, a [pre-
 120.800. Occasionisti! Telefonan-
 re nelle ore dei pasti al n. 479.806.
VIENNO Simsonette a piano, nuova
 « Regadio », 120 km., nove regadio!
 Telefono al n. 454.028.
 ORORE « Perseus » s.l.

RIEUNTI DEI CONCORDI

^aIl costume regionale[illegible]

"Il vascello del corsaro"

Il comando del corsaro era diretto al « Mare dello staglio ». Tra i concorrenti che hanno risposto esattamente il sorveglio effettuato si fa presente di trattamenti più favorevoli i seguenti signori: 1) Giuseppe Mandorè del CMI cinesa un'istituzione a due piazze con Bodovelli; 2) Giuseppe Mandorè della Fm (18 visoni) di Poggi (safford); 3) Luigi Battaglia del Cas (tre sergenti, uno di agnelli); 4) Emilio De Barbieri della Fm (un servizio di sorveglio per sei persone); 5)

[illegible]

Concorso estivo per bambini



Cognome e nome

Dato di nascita

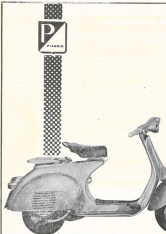
Data di nascita	Sesso di
-----------------	----------

Stabilimento	N. di casi
--------------	------------

Questa concezione è riservata ai bambini, maschi e femmine. Gli altri dipendenti dell'Arnaldo che al 31 agosto '90 non abbiano ancora compiuto 14 anni. Per parteciparvi si deve compilare il disegno in modo che ne derivi una figura umana, perché ispirata ai temi delle vacanze estive, di un bambino o di un ragazzo.

Non è indispensabile spiegare lo schema pubblicato; si può anche trarre un fac-simile. I migliori disegni, a insindacabile giudizio della Redazione, saranno pubblicati su "L'espresso". Tra tutti i partecipanti, inoltre, saranno sorteggiati tre vincitori: 1° un aeromobile velivolare componibile; 2° una scatola di costruzioni «Junior Tric»; 3° un modello di rimoscio componibile; 4° una scatola di composizioni ricreare artistiche. Possiamo: 1) una bambola di stoffa; 2) un orologio da polso idronautico; 3) una custodia per gli occhiali dei telescopici.

La sfida per la distribuzione delle risorse clienti



Cespa
183

L. 128.000

Cespa

L 143.000

Veppa GS
150

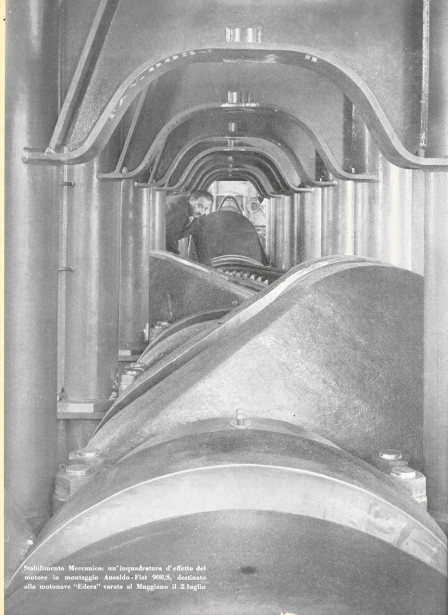
L 178.000

sconti speciali ai dipendenti dell'Ansaldo, O. A. R. N., Ansaldo Coke

GENOVA - FILIALE DI GENOVA - Viale Principe Amedeo, 93 - T. 010/580.44.2.3

LA SPEZIA - Casa SPEDIA-MOTORE - Via Colombo 49 s. - Telefono 33.485

LIVORNO - Ditta ULRICO ROMEI - Via Ippolito Nievo, 4-6 - Telefono 33.063



Stabilimento Meccanico: un'inquadratura d'effetto del motore in montaggio Ansaldo-Fiat 900 S, destinato alla motonave "Edera" varata al Muggiano il 2 luglio